

P.A. N.146 DEL 20.11.2014: Proposta al Consiglio Regionale di adozione del progetto del Piano Territoriale Regionale ai sensi dell'art.14, comma 4, della L.R. 36/1997 e S.M.

VISTI

gli articoli da 8 a 15 della l.r. 4 settembre 1997 n. 36 (Legge Urbanistica Regionale) e s.m., che disciplinano i contenuti, l'efficacia del PTR ed il procedimento di formazione di tale Piano;

la legge regionale 10 agosto 2012 n. 32 e s.m. recante disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica;

PREMESSO CHE

in vista dell'approvazione del Documento Preliminare relativo al progetto di PTR da parte della Giunta Regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 e dell'art. 14, comma 1, della l.r. n. 36/1997 e s.m.:

a) sono state effettuate conferenze di pianificazione in data 24 novembre, 1 dicembre, 5 dicembre e 14 dicembre 2011 presso le sedi delle Amministrazioni Provinciali di Genova, Savona, Imperia e La Spezia e che a tali conferenze sono stati invitati ed hanno partecipato, oltre alle Province, le Amministrazioni Comunali di ciascuna provincia, la Direzione Compartimentale ANAS di Genova, RFI – Direzione Programmi Investimenti Direttrice Tirrenica Nord di Genova, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, le Camere di Commercio, gli Ordini professionali degli Architetti, degli Ingegneri, degli Agronomi e dei Geologi, gli organismi di gestione delle Aree protette e dei Parchi Regionali, l'ARPAL, le Autorità Portuali e le Capitanerie di Porto, le Associazioni ambientaliste e l'Istituto Nazionale di Urbanistica;

b) con nota dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Urbanistica n° IN/2011/29551 in data 16 dicembre 2011 è stata effettuata preventiva informativa, ai sensi del ridetto art. 14, comma 1, alla competente Commissione del Consiglio Regionale avente ad oggetto il Documento Preliminare del progetto di PTR elaborato dal Settore Pianificazione Territoriale e Demanio Marittimo;

con Deliberazione della Giunta regionale n. 1579 del 22 dicembre 2011 è stato approvato il Documento Preliminare del Piano con i relativi allegati tecnici e con il Rapporto ambientale Preliminare predisposto al fine della procedura di VAS, trasmesso al Dipartimento Ambiente – Settore VIA della Regione Liguria in veste di Autorità competente;

in data 2 febbraio 2012 è stata costituita, ai sensi del citato art. 14, comma 2, della l.r. 36/1997 e s.m., la Commissione di Lavoro per cooperare all'elaborazione del progetto di piano, i cui lavori, articolati in otto sedute, svoltesi tra il 2 febbraio e il 3 maggio 2012, sono stati riassunti in un Documento di Sintesi ed hanno avuto come esito il Protocollo d'Intesa per la co-progettazione degli schemi direttori delle aree di concertazione sottoscritto il 31 maggio 2012 tra la Regione e i rappresentanti delle quattro Province;

in data 15 febbraio 2012 il sopracitato Documento Preliminare del Piano è stato illustrato dall'Assessore competente alla VI Commissione del Consiglio Regionale in vista del prosieguo del relativo iter formativo;

la Regione, in qualità di Autorità competente, ha comunicato l'avvio del procedimento di VAS a far data dal 9 febbraio 2012 e convocato, contestualmente ai lavori della Commissione di Lavoro con le Province, tre incontri di consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale individuati per la fase di consultazione al fine della procedura di VAS ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 32/2012 e s.m.;

il 27/03/2012 si è svolto a Torino un incontro illustrativo con l'organo tecnico VAS della Regione Piemonte in relazione alle previsioni del progetto di PTR ricadenti nel territorio di tale Regione;

il 19 giugno 2012 il Settore VIA ha formulato il proprio parere motivato (integrato poi con ulteriori contributi istruttori del 06/12/2012 e del 20/3/2014) con il quale, sulla base di una sostanziale condivisione del metodo adottato, sono state fornite puntuali indicazioni per la progressiva messa a punto del Rapporto ambientale;

il 12 novembre 2012 si sono conclusi gli incontri della Commissione di lavoro con le Province per la co-progettazione degli schemi direttori delle aree di concertazione, del cui esito ha dato atto ciascuna delle quattro Province, con proprio documento agli atti del Settore Pianificazione Territoriale e Demanio Marittimo;

successivamente il Settore Pianificazione Territoriale e Demanio Marittimo ha predisposto la proposta di progetto di PTR i cui contenuti sono stati oggetto di apposita comunicazione effettuata in data 21 dicembre 2012 alla Giunta Regionale da parte dell'Assessore competente;

DATO ATTO CHE

nel corso del 2013 è stato sviluppato un vasto programma di partecipazione e confronto sui contenuti della ridetta proposta di progetto di Piano sia con i Dipartimenti regionali interessati, sia, soprattutto, con i Comuni, gli Enti pubblici territoriali, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici della Liguria, le associazioni professionali e i soggetti portatori di interessi diffusi, in vista della messa a punto del progetto di Piano;

in particolare: a) si è svolta una serie di otto incontri tra il 30 gennaio e il 14 marzo 2013 con i tecnici di tutti i Comuni liguri, a cui sono stati successivamente inviati in visione preventiva la bozza della cartografia e delle norme di attuazione al fine di raccogliere contributi ed apporti per la formazione del Piano; b) il 5 marzo 2013 si è svolto un incontro con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria e con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici della Liguria, già coinvolte nelle riunioni della Commissione di Lavoro per la formazione del Piano nell'ambito delle consultazioni a fini VAS, per illustrare impostazione, struttura e principali contenuti della bozza del progetto di Piano; c) tra il 3 aprile e il 15 maggio 2013, si sono svolti tre incontri incentrati sulla struttura e i contenuti normativi della bozza del Piano con Associazione Nazionale Costruttori Edili - Liguria, le Associazioni dei professionisti liguri (Ingegneri, Architetti e Geometri) e l'Associazione Industriali;

a far data dal 5 giugno 2013 la bozza della normativa di Piano è stata pubblicata sul sito della Regione con quattro successivi aggiornamenti: 25 settembre, 20 dicembre 2013, 12 febbraio e 30 maggio 2014;

a partire dal 25 settembre 2013 è stato messo a disposizione degli utenti istituzionali e dei soggetti portatori di interessi diffusi il servizio on-line "PTR in progress" che consente di visualizzare e scaricare i contenuti cartografici e normativi della bozza del progetto di PTR nel corso della sua formazione e di confrontarli con le indicazioni di altri strumenti, con quattro successivi aggiornamenti: 15 ottobre, 20 dicembre 2013, 12 febbraio e 30 maggio 2014;

a seguito della fase di partecipazione e confronto di cui sopra sono pervenuti, tra gli altri, i contributi di WWF, Federazione Regionale Architetti della Liguria, Federazione Regionale Ordini degli Ingegneri della Liguria, Comitato Regionale Ligure dei Collegi dei geometri, Ordine Architetti di Imperia, Corpo Forestale dello Stato - Comando regionale Liguria, agli atti presso la Struttura Pianificazione Territoriale e Demanio Marittimo;

inoltre a seguito dell'incontro illustrativo dello schema di progetto di Piano svoltosi il 18 luglio 2012 presso la sede di Genova dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) - sezione Ligure è stato istituito un tavolo di lavoro con tale Associazione, che ha organizzato quattro incontri nel corso del mese di giugno 2013 (il 5 a Savona, l'11 a La Spezia, il 18 a Genova e il 25 a S. Lorenzo al mare (IM)) a conclusione dei quali si è tenuto a Genova il 26 novembre 2013 un incontro riassuntivo dei contributi apportati dal tavolo di lavoro ed illustrativo dei rapporti tra lo schema del progetto di Piano e la bozza dell'articolato di revisione della Legge Urbanistica Regionale;

il 2 ottobre 2013 è stata inviata informativa sul percorso di formazione del PTR alle Associazioni ambientaliste ed alle Associazioni di categoria del settore agricolo, al fine del loro coinvolgimento nel processo di partecipazione;

nel periodo compreso tra aprile 2013 e maggio 2014 si sono svolti numerosi incontri del Settore Pianificazione Territoriale e Demanio Marittimo con i singoli Comuni: in particolare sono stati consultati direttamente 150 Comuni che, sulla base degli elaborati tecnici consultabili nel sito web regionale, hanno partecipato con il loro apporto alla elaborazione del progetto di Piano, avanzando proposte di integrazione e modifica, sia normative che cartografiche, attraverso una fase di dialogo e di confronto nell'ambito della quale è stato altresì messo a disposizione dei Comuni il servizio on-line "download cartografia per i PUC", che consente di scaricare la selezione di tutti i dati cartografici di base e delle banche dati regionali necessari alla formazione degli strumenti urbanistici comunali, ne facilita la redazione informatizzata ed il confronto con le indicazioni della bozza del progetto di Piano;

tra ottobre 2013 e novembre 2014 sono stati abilitati al ridetto servizio on-line "PTR in progress" circa 260 utenti in rappresentanza di 145 Enti di cui 108 Comuni;

il progetto di Piano è stato sottoposto al parere del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio riunito in Adunanza plenaria congiuntamente alla Sezione Urbanistica, che lo ha reso nelle sedute del 12 e 19 febbraio, 5 e 19 marzo 2014 e che si è espresso - con voto n. 106 del 19 marzo 2014 integrato con voto n. 108 del 21 maggio 2014, ai sensi del comma 1, lettera a), dell'articolo 2 della legge regionale 6 aprile 1999 n. 11 e s.m. e dell'art. 14, comma 4, della legge regionale 4 settembre 1997 n. 36 e s.m., allegati quali parti integranti e sostanziali alla presente proposta di deliberazione - in senso favorevole all'ulteriore corso del procedimento di formazione del PTR, fornendo contestualmente indicazioni per la messa a punto dell'apparato cartografico e normativo;

in ottemperanza al mandato ricevuto dal ridetto Comitato Tecnico Regionale il Settore Pianificazione Territoriale e Demanio Marittimo ha proceduto:

- a) all'adeguamento della cartografia e delle norme del progetto di PTR;
- b) alla successiva correzione di alcuni errori materiali emersa ed all'affinamento di alcuni contenuti, sia cartografici sia normativi anche in conseguenza degli ulteriori apporti istruttori pervenuti dai Comuni negli ultimi mesi;

da ultimo è stato predisposto dal competente Settore Pianificazione Territoriale e Demanio Marittimo uno Schema Strategico di Sintesi (SSS), da inserire negli elaborati del Piano da adottare, che rappresenta a fini di comunicazione le principali politiche territoriali e le azioni promosse dal PTR, senza comportare alcuna innovazione ai relativi contenuti;

CONSIDERATO CHE

il progetto di Piano, nella versione come sopra definita sulla base dei contributi acquisiti nel ridetto percorso, è articolato come segue:

A. QUADRO DESCRITTIVO, che contiene la lettura critica del territorio ligure, di cui descrive e interpreta i diversi aspetti e processi ai fini dell'elaborazione del progetto di Piano, a sua volta articolato in:

- a) i numeri: i numeri e le carte che servono a capire come sta cambiando la Liguria
- b) il contesto: la macro area padano alpino marittima
- c) l'atlante degli ambiti e delle unità di paesaggio

La geografia del PTR a livello territoriale è articolata in 11 AMBITI. Attraverso l'articolazione in Ambiti, il Piano effettua la ricognizione e l'analisi delle peculiarità dei diversi sistemi territoriali che compongono il territorio ligure, descrive i temi principali e le tendenze in atto sotto il profilo socio-demografico e insediativo, e fornisce il quadro dei vincoli e delle sensibilità, dei valori e criticità ambientali anche con riferimento a quanto disposto dal comma 1, lett. a), b), c) e f) dell'art.143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Gli Ambiti sono così individuati:

- Ambito n.1 Riviera di Ponente Imperiese
- Ambito n.2 Alpi liguri
- Ambito n.3 Riviera di Ponente savonese
- Ambito n.4 Riviera del Beigua
- Ambito n.5 Appennino ligure di ponente
- Ambito n.6 Genovesato
- Ambito n.7 Tigullio Paradiso
- Ambito n.8 Riviera di Levante
- Ambito n.9 Appennino ligure di levante
- Ambito n.10 Val di Vara
- Ambito n. 11 Golfo della Spezia val di Magra

B. DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI, contenente l'enunciazione degli obiettivi del Piano che sono così individuati:

- a) Gestione responsabile delle risorse ambientali anche al fine del mantenimento delle risorse ecosistemiche
- b) Impulso al nuovo modello di sviluppo del territorio ligure:
 - Tutela del territorio e del paesaggio
 - Conservazione, ripristino e valorizzazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici
 - Uso razionale del suolo naturale ed agricolo
 - Riqualificazione e rinnovamento urbano
 - Salvaguardia e rilancio delle aree e delle attività agricole
 - Gestione sostenibile delle aree boscate
 - Sviluppare e consolidare i sistemi produttivi rafforzando i sistemi produttivi locali e individuando ambiti per lo sviluppo dei sistemi produttivi sovracomunali
 - Gestione integrata della fascia costiera
 - Identificazione del sistema infrastrutturale regionale e delle sue linee di sviluppo
 - Promozione del paesaggio e dei suoi valori identitari attraverso progetti di scala regionale
- c) Semplificazione e riduzione della discrezionalità amministrativa
- d) Sostegno tecnico ai comuni per la formazione dei Piani urbanistici comunali

C. QUADRO STRUTTURALE composto da :

- a) Indicazioni relative alla suscettività d'uso del territorio:
 - n. 62 Tavole di Piano con individuazione delle componenti territoriali
- b) Quadro di riferimento e indicazioni strategiche di area vasta:
 - Fascicolo relativo agli "Ambiti"
 - Fascicolo "Liguria in trasformazione: schede delle aree e degli interventi" articolato in: Aree di Concertazione, Strutture ospedaliere regionali nuove o da

- ampliare, Porti turistici e approdi protetti nuovi o da ampliare, Infrastrutture di previsione
- Fascicolo relativo alle "Infrastrutture"
- Fascicolo relativo alle "Indicazioni relative alla fascia costiera"

c) Indicazioni di carattere propositivo:

- Idee di Liguria

d) Norme di Piano contenenti indicazioni che a seguito dell'adozione del progetto di PTR da parte del Consiglio Regionale e fino alla sua approvazione avranno efficacia di mero indirizzo (come stabilito nell'art. 8, comma 2, del relativo articolato, con conseguente inapplicabilità delle misure di salvaguardia di cui all'art. 13, comma 5, della l.r. n. 36/1997 e s.m.) mentre una volta concluso l'iter approvativo del Piano assumeranno, a seconda dei contenuti, efficacia: 1) di linee guida e di indirizzo; 2) di prescrizione di adeguamento per gli atti di pianificazione territoriale dei Comuni e degli Enti territoriali di area vasta, con definizione della disciplina transitoria operante fino all'adeguamento di tali piani; 3) di prescrizioni che prevalgono immediatamente sugli atti di pianificazione territoriale dei Comuni e degli Enti territoriali di area vasta

e) Relazione generale

D. RAPPORTO AMBIENTALE composto da:

- a) Sezione introduttiva
 - descrizione dello schema di ptr
 - descrizione dei principali obiettivi
 - descrizione del processo partecipativo
 - aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente
 - dalla definizione degli obiettivi specifici ai target quali-quantitativi
- b) Sezione quadro strutturale
 - presupposti e motivazioni
 - descrizione dell'opzione zero
- c) Sintesi delle alternative
- d) Individuazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente
- e) Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio
- f) Esiti del rapporto di incidenza
- g) Sintesi non tecnica

E. RELAZIONE DI INCIDENZA ai sensi della D.G.R. n. 30 del 18 gennaio 2013 "Legge regionale n. 28/2009. Approvazione criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione D.G.R. n. 328/2006" e sulla base dell'Ordine di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente di cui alla nota prot. IN/2013/11565 del 13/06/2013, contenente:

- a) relazione descrittiva del metodo utilizzato comprensiva delle proposte di modifica e integrazione al testo normativo del Piano
- b) schede di valutazione relative alle indicazioni di Piano comprese nella componente "Liguria in trasformazione": aree di concertazione, portualità turistica, nuovi ospedali e infrastrutture di previsione

F. SCHEMA STRATEGICO DI SINTESI

RILEVATO CHE

il progetto di PTR come sopra definito:

- a) risponde ai contenuti previsti dalla sopracitata Legge Urbanistica Regionale

- b) è volto a perseguire una adeguata tutela e valorizzazione degli aspetti paesaggistici al pari di quella prevista nell'attuale Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico ed è strutturato in funzione della progressiva acquisizione del valore di Piano Paesaggistico ai sensi del sopracitato D.Lgs 42 /2004 e s.m.i.
- c) è supportato, nelle sue diverse articolazioni, dalle pertinenti analisi di natura ambientale ed è corredato degli elaborati prescritti dalla legislazione vigente in materia
- d) persegue obiettivi di tutela e valorizzazione del territorio nelle sue varie componenti ed è strutturato in maniera adeguata al loro conseguimento
- e) è stato redatto utilizzando i materiali e le tecnologie più aggiornate ed idonee
- f) è stato oggetto di un vasto confronto preliminare con i diversi soggetti della società ligure a vario titolo interessati
- g) è corredato da un esauriente apparato conoscitivo
- h) è preordinato a conseguire, una volta approvato, un significativo effetto di razionalizzazione del sistema della pianificazione regionale attraverso il riassorbimento in un unico Piano e, quindi, attraverso il superamento degli attuali Piani Territoriali di Coordinamento Regionali approvati ai sensi della l.r. 39/1984 e s.m.:
 - Piano territoriale di Coordinamento Paesistico approvato con DCR n. 6/1990 e successive varianti
 - Piano Territoriale di Coordinamento degli insediamenti produttivi dell'Area Centrale Ligure - approvato con DCR n. 92 /1992 e successive varianti
 - Piano Territoriale di Coordinamento per l'accessibilità veicolare all'abitato di Portofino approvato con DCR n.57/1994
 - Piano Territoriale di Coordinamento degli insediamenti produttivi dell'Area Centrale Ligure - Ambito Savonese - Bormide approvato con DCR 14/1997
 - Piano Territoriale di Coordinamento per le aree sciistiche di Monesi approvato con DCR n.64/1999
 - Piano Territoriale di Coordinamento della Costa approvato con DCR n.64/2000 e successiva variante adottata con DGR n 933/2011, in corso di definitiva approvazione
- i) risponde all'esigenza di apportare significativi elementi di innovazione nel processo di pianificazione urbanistica con particolare riferimento agli elementi di flessibilità introdotti dall'art 9 delle relative Norme di Attuazione
- l) è idoneo a produrre, grazie alla informatizzazione dei suoi elaborati costitutivi, degli studi e materiali preparatori e dei servizi ad essi collegati (visualizzatore e download dati per redazione PUC), effetti di riduzione dei tempi e dei costi per la redazione dei piani urbanistici comunali

RITENUTO CHE

siano condivisibili gli obiettivi e i contenuti del progetto di Piano, come sopra descritto, definito attraverso il sopramenzionato percorso di partecipazione e di confronto, in quanto:

- a) coerenti con le sopracitate disposizioni della l.r. n. 36/1997 e s.m., con le linee strategiche della programmazione regionale e con le azioni regionali di aggiornamento, semplificazione e razionalizzazione della normativa in materia sia di paesaggio, sia di governo del territorio
- b) conformi ai principi di sviluppo sostenibile del territorio secondo quanto esplicitato nel Rapporto ambientale redatto in conformità della normativa di livello nazionale e regionale in materia di VAS
- c) idonei a consentire un'organica ed equilibrata valorizzazione delle risorse territoriali disponibili nei diversi ambiti ed un concreto rilancio dell'economia ligure nelle sue

- diverse articolazioni, compatibilmente con la salvaguardia dei beni culturali e dei beni paesaggistici presenti nel territorio ligure
- d) maturati anche in un inedito percorso di partecipazione e di confronto sul territorio con le Amministrazioni, gli Enti, le Associazioni professionali e i soggetti portatori di interessi diffusi e segnatamente con le Amministrazioni comunali

DATO ATTO INFINE

che in data 11 novembre 2014 è stato acquisito il parere di legittimità del Settore Affari Giuridici del Territorio sui contenuti della presente deliberazione, in ottemperanza alle disposizioni relative alla verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali emanate dal Segretario Generale della Giunta Regionale con nota prot. IN/2011/24473 del 18/10/2011

Su proposta dell' Assessore alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica

PROPONE AL CONSIGLIO REGIONALE

1) di adottare, ai sensi dell'art. 14 , comma 4, della l.r. 4 settembre 1997 n. 36 (Legge Urbanistica Regionale) e s.m., il progetto di Piano Territoriale Regionale in precedenza descritto e costituito dai seguenti elaborati, allegati quali parti integranti e sostanziali alla presente proposta di deliberazione:

A. QUADRO DESCRITTIVO, articolato in:

a) i numeri

I numeri e le carte che servono a capire come sta cambiando la Liguria.

b) il contesto: la macro area padano alpino marittima

c) l'atlante degli ambiti e delle unità di paesaggio:

- Ambito n.1 Riviera di Ponente Imperiese
- Ambito n.2 Alpi liguri
- Ambito n.3 Riviera di Ponente savonese
- Ambito n.4 Riviera del Beigua
- Ambito n.5 Appennino ligure di ponente
- Ambito n.6 Genovesato
- Ambito n.7 Tigullio Paradiso
- Ambito n.8 Riviera di Levante
- Ambito n.9 Appennino ligure di levante
- Ambito n.10 Val di Vara
- Ambito n. 11 Golfo della Spezia val di Magra

B. DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI, contenente l'enunciazione degli obiettivi del Piano che sono così individuati:

- a) Gestione responsabile delle risorse ambientali anche al fine del mantenimento delle risorse ecosistemiche
- b) Impulso al nuovo modello di sviluppo del territorio ligure:
- Tutela del territorio e del paesaggio
 - Conservazione, ripristino e valorizzazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici
 - Uso razionale del suolo naturale ed agricolo
 - Riqualificazione e rinnovamento urbano
 - Salvaguardia e rilancio delle aree e delle attività agricole
 - Gestione sostenibile delle aree boscate

- Sviluppare e consolidare i sistemi produttivi rafforzando i sistemi produttivi locali e individuando ambiti per lo sviluppo dei sistemi produttivi sovracomunali
- Gestione integrata della fascia costiera
- Identificazione del sistema infrastrutturale regionale e delle sue linee di sviluppo
- Promozione del paesaggio e dei suoi valori identitari attraverso progetti di scala regionale

c) Semplificazione e riduzione della discrezionalità amministrativa

d) Sostegno tecnico ai comuni per la formazione dei Piani urbanistici comunali

C. QUADRO STRUTTURALE composto da :

a) Indicazioni relative alla suscettività d'uso del territorio:

- n. 62 Tavole di Piano con individuazione delle componenti territoriali

b) Quadro di riferimento e indicazioni strategiche di area vasta:

- Fascicolo relativo agli "Ambiti"
- Fascicolo "Liguria in trasformazione: schede delle aree e degli interventi" articolato in: Aree di Concertazione, Strutture ospedaliere regionali nuove o da ampliare, Porti turistici e approdi protetti nuovi o da ampliare, Infrastrutture di previsione;
- Fascicolo relativo alle "Infrastrutture"
- Fascicolo relativo alle "Indicazioni relative alla fascia costiera"

c) Indicazioni di carattere propositivo:

- Idee di Liguria

d) Norme di Piano contenenti indicazioni che a seguito dell'adozione del progetto di PTR da parte del Consiglio Regionale e fino alla sua approvazione avranno efficacia di mero indirizzo (come stabilito nell'art. 8, comma 2, del relativo articolato, con conseguente inapplicabilità delle misure di salvaguardia di cui all'art. 13, comma 5, della l.r. n. 36/1997 e s.m.) mentre una volta concluso l'iter approvativo del Piano assumeranno, a seconda dei contenuti, efficacia: 1) di linee guida e di indirizzo; 2) di prescrizione di adeguamento per gli atti di pianificazione territoriale dei Comuni e degli Enti territoriali di area vasta, con definizione della disciplina transitoria operante fino all'adeguamento di tali piani; 3) di prescrizione che prevalgono immediatamente sugli atti di pianificazione territoriale dei Comuni e degli Enti territoriali di area vasta

e) Relazione generale

D. RAPPORTO AMBIENTALE composto da:

a) Sezione introduttiva

- descrizione dello schema di ptr
- descrizione dei principali obiettivi
- descrizione del processo partecipativo
- aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente
- dalla definizione degli obiettivi specifici ai target quali-quantitativi

b) Sezione quadro strutturale

- presupposti e motivazioni
- descrizione dell'opzione zero

c) Sintesi delle alternative

d) Individuazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente

e) Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio

f) Esiti del rapporto di incidenza

g) Sintesi non tecnica

E. RELAZIONE DI INCIDENZA ai sensi della D.G.R. n. 30 del 18 gennaio 2013 “Legge regionale n. 28/2009. Approvazione criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione D.G.R. n. 328/2006” e sulla base dell’Ordine di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente di cui alla nota prot. IN/2013/11565 del 13/06/2013, contenente:

- a) relazione descrittiva del metodo utilizzato comprensiva delle proposte di modifica e integrazione al testo normativo del Piano
- b) schede di valutazione relative alle indicazioni di Piano comprese nella componente “Liguria in trasformazione”: aree di concertazione, portualità turistica, nuovi ospedali e infrastrutture di previsione

F. SCHEMA STRATEGICO DI SINTESI

2) di dare atto che, una volta adottato il progetto di PTR da parte del Consiglio Regionale ai sensi del citato art. 14 della l.r. n. 36/1997 e s.m., le relative norme, fino alla conclusione del relativo iter approvativo di cui all’art. 15 della medesima l.r. 36, avranno efficacia di mero indirizzo come stabilito nel relativo art. 8, comma 2, con conseguente inapplicabilità delle misure di salvaguardia a norma dell’art. 13, comma 5, della ridetta l.r. 36;

3) di dare altresì atto che il PTR è preordinato a conseguire, una volta approvato, un significativo effetto di razionalizzazione del sistema della pianificazione regionale attraverso il riassorbimento in un unico Piano e, quindi, attraverso il superamento degli attuali Piani Territoriali di Coordinamento Regionali approvati ai sensi della l.r. 39/1984 e s.m.:

- Piano territoriale di Coordinamento Paesistico approvato con DCR n. 6/1990 e successive varianti
- Piano Territoriale di Coordinamento degli insediamenti produttivi dell’Area Centrale Ligure - approvato con DCR n. 92 /1992 e successive varianti
- Piano Territoriale di Coordinamento per l’accessibilità veicolare all’abitato di Portofino approvato con DCR n.57/1994
- Piano Territoriale di Coordinamento degli insediamenti produttivi dell’Area Centrale Ligure - Ambito Savonese - Bormide approvato con DCR 14/1997
- Piano Territoriale di Coordinamento per le aree sciistiche di Monesi approvato con DCR n.64/1999
- Piano Territoriale di Coordinamento della Costa approvato con DCR n.64/2000 e successiva variante adottata con DGR n 933/2011, in corso di definitiva approvazione

4) di dare mandato al competente Settore Pianificazione Territoriale e Demanio Marittimo a provvedere agli adempimenti di pubblicità di cui all’art. 14, comma 5, della l.r. n. 36/1997 e s.m. ed alla notifica del progetto di Piano ai sensi dell’art. 15, comma 1, della medesima l.r. 36:

- a) alle Province, agli Enti Parco, ed ai Comuni, per l’espressione di osservazioni e proposte specifiche con atto deliberativo motivato da inviare alla Regione nel termine di sessanta giorni decorrenti dal ricevimento del progetto di Piano o dalla data di inizio della sua pubblicazione
- b) alle Pubbliche Amministrazioni interessate, ivi comprese le Regioni limitrofe, per l’espressione del loro parere nel termine di sessanta giorni decorrenti dal ricevimento del progetto di piano

5) di dare atto che il progetto di Piano sarà pubblicato da parte delle Province, a norma del ridetto art. 15, comma 2, della l.r. n. 36/1997 e s.m., in vista della presentazione di eventuali osservazioni da parte delle Associazioni od Organismi di rappresentanza degli interessi ambientalistici, economici, professionali e culturali, da inviare a cura degli interessati alla Regione entro sessanta giorni decorrenti dalla data di inizio della sua pubblicazione.

ALLEGATI NON INSERITI INFORMATICAMENTE